



Osservatorio Congiunturale Format sul Credito alle imprese

L'industria alimentare in Italia. Tendenze congiunturali recenti. Previsioni per il terzo trimestre 2011.

Brindisi, 17 settembre 2011

rif: 2011-157zv (R06)

Rapporto di ricerca

presentazione del lavoro

- Questo documento presenta alcuni risultati dell' "Osservatorio congiunturale Format sul credito alle imprese" riguardanti il secondo trimestre 2011 e le previsioni degli imprenditori per il terzo trimestre 2011 (prospettica). L'Osservatorio, effettuato a partire dal quarto trimestre del 2008, si articola in una indagine di campo basata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese italiane.
- In occasione del Convegno Federalimentare Giovani del 16-17 settembre 2011 "*E' ora di alimentare italiano. Modello italiano per l'alimentare globale*" è stato realizzato un focus di approfondimento basato su un'analisi delle previsioni delle imprese dell'industria alimentare per il terzo trimestre 2011.
- Nell'ambito del presente lavoro i risultati dell'Osservatorio sono preceduti inoltre da alcuni dati prodotti dall'Istat e da alcuni dei più importanti centri studi del Paese, riguardanti l'attuale, difficilissima congiuntura economica, che sta caratterizzando il mondo occidentale, l'Europa ed il nostro Paese. Alla vigilia di una possibile, nuova, recessione, si è ritenuto opportuno fornire il quadro di insieme dello scenario nel quale le imprese italiane e quelle dell'industria alimentare sono costrette a muoversi nell'ultimo scorcio dell'anno che si appresta a chiudersi.

Agenda



1. Scenario economico settembre 2011

2. Clima di fiducia della imprese

3. Indicatori congiunturali

4. Occupazione

5. Investimenti

6. Fabbisogno finanziario

7. Credito

8. Nota metodologica

lo scenario economico nel settembre del 2011

Le principali evidenze

- Gli ultimi mesi del 2011 si prospettano come un periodo drammatico dal punto di vista economico e sociale per il mondo occidentale e per i paesi europei in particolare, che sono stati fatti segno da parte della speculazione internazionale di un potente attacco distruttivo. Tale attacco è basato sulla scommessa secondo la quale nel caso in cui alcuni partner dell'Unione Europea non riusciranno a restituire i propri debiti, non potranno essere assistiti dagli altri paesi *“perché troppo grandi da salvare”* (è il caso dell'Italia). Se tale eventualità si verificasse comporterebbe a ruota il collasso dell'area dell'euro.
- E' necessario quindi che il nostro paese agisca in fretta per contenere più che il “rischio”, oramai i possibili “effetti”, della nuova recessione, mettendo in campo misure concrete e coerenti con il livello di gravità dell'attuale situazione economica.
- Desta allarme sul fronte interno l'arretramento del clima di fiducia dei consumatori nell'ultimo mese di agosto, particolarmente evidente nelle regioni del Nord Est. L'indicatore del clima di fiducia è un ottimo anticipatore della dinamica dei consumi, una ulteriore contrazione dei quali negli ultimi mesi dell'anno si rivelerebbe di particolare gravità per il nostro Paese.

agire in fretta ed in modo chiaro per contenere il rischio (o gli “effetti”) di una nuova recessione

Contrazione del PIL. La previsione dell'incremento del PIL per il 2011 dovrebbe essere pari allo 0,7% contro l'1,2% del 2010 sul 2009.

La riduzione del tasso di incremento delle esportazioni italiane di beni e servizi. (l'incremento nel 2011 dovrebbe essere circa la metà dell'incremento nel 2010 sul 2009).

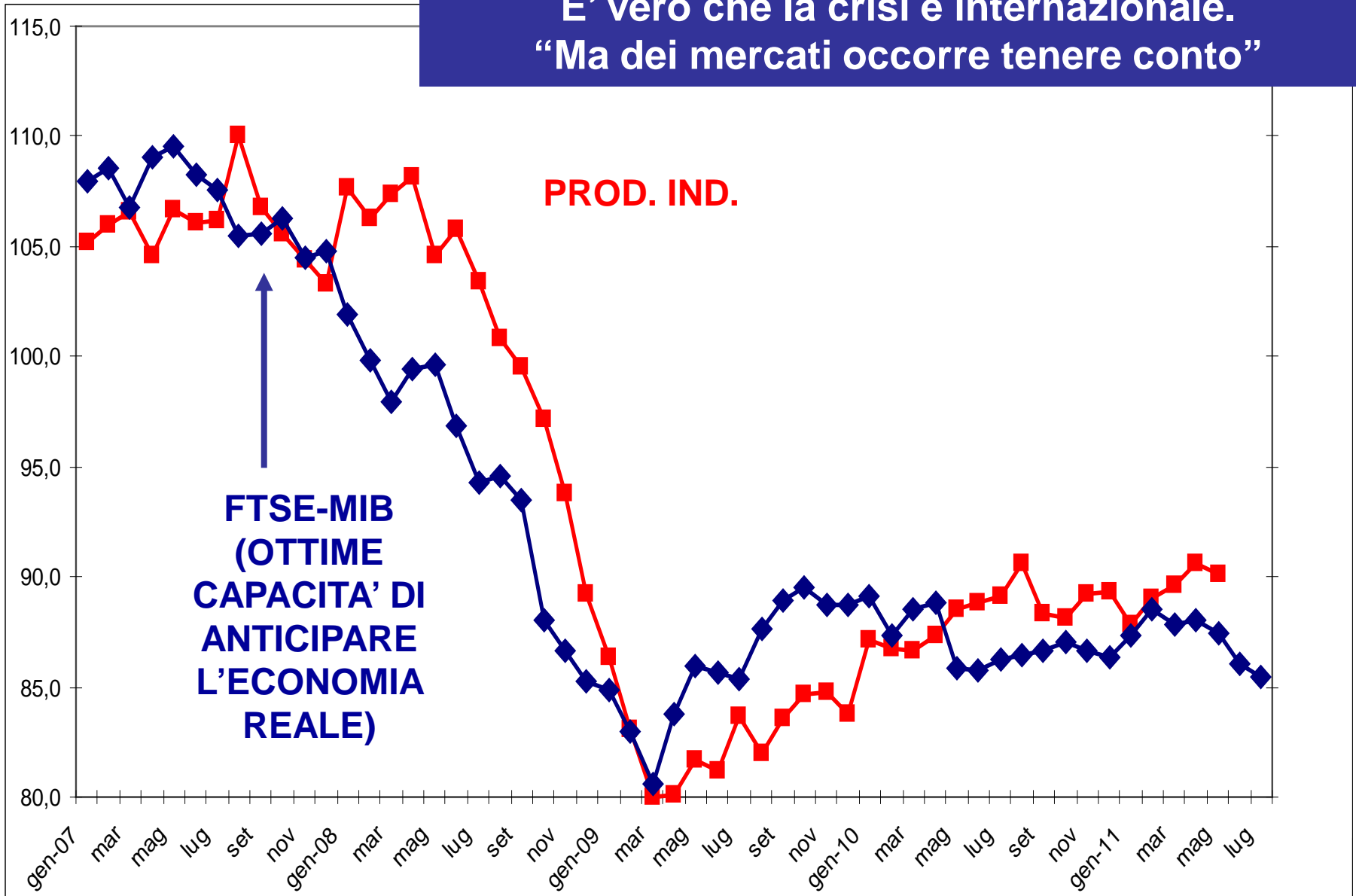
La **diminuzione del clima di fiducia delle imprese e delle famiglie** con la conseguente ulteriore diminuzione dei consumi.

Un **Mercato del lavoro che stenta a riprendersi** con un tasso di disoccupazione stabile all'otto per cento, caratterizzato dalla situazione allarmante della disoccupazione giovanile.

L'aumento dell'indice generale dei prezzi al consumo nel 2011, che secondo alcune stime dovrebbe attestarsi nel 2011 al 2,6% contro l'1,5% del 2010.

L'incertezza sulle scelte di politica fiscale del Governo.

**E' vero che la crisi è internazionale.
"Ma dei mercati occorre tenere conto"**



il tessuto delle imprese in Italia è caratterizzato di per sé da gravi deficit strutturali che ne frenano la crescita

Pressione fiscale insopportabile. Siamo al 43,2% (2009) contro una media europea del 39,5%. L'Italia potrebbe passare al 44,3% nel 2013.

Adempimenti burocratici. Sono moltissimi, farraginosi, in alcuni casi incomprensibili (le imprese italiane sono sottoposte a 122 adempimenti fiscali contro i "12" delle imprese del Regno Unito).

Giustizia civile bloccata. Le lentezze della giustizia impattano sulla disponibilità di credito e sugli investimenti delle imprese.

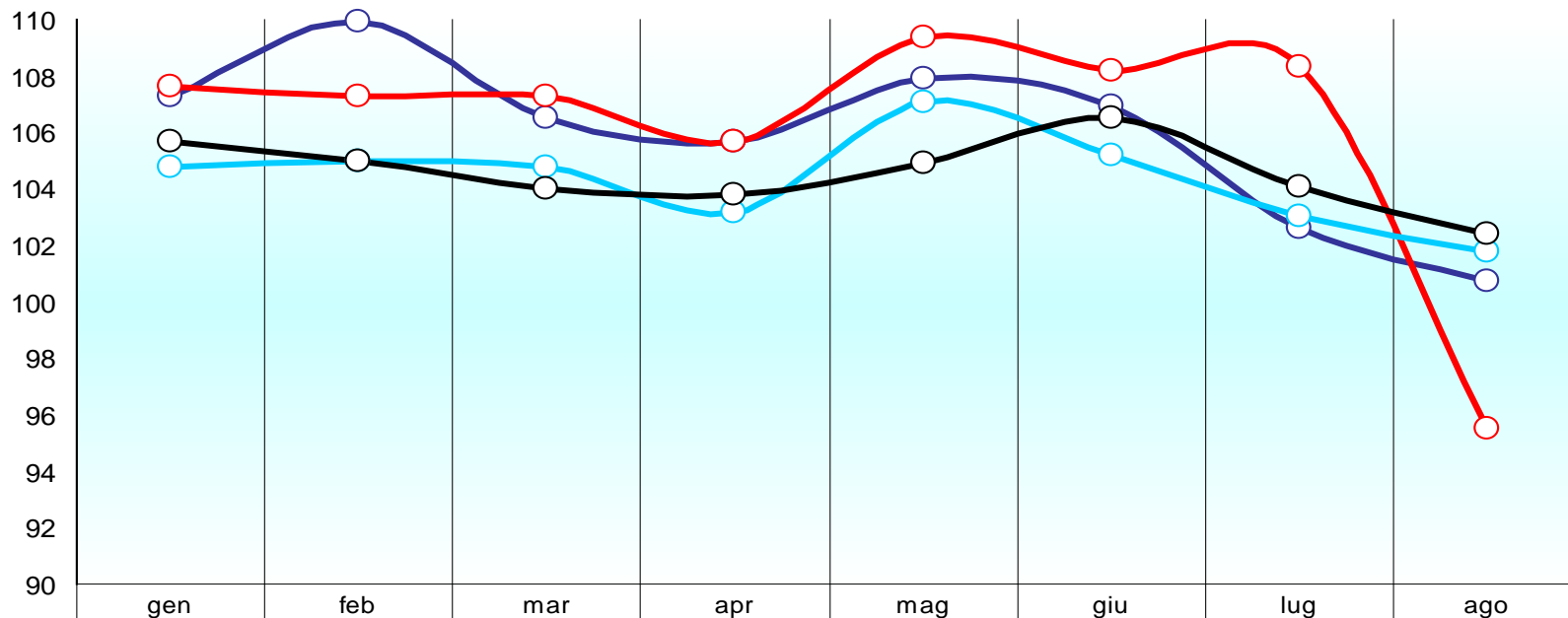
Mercato del lavoro incoerente e penalizzante sia per le imprese, sia per i lavoratori, soprattutto per quelli più giovani.

Sistema della ricerca incoerente e lontano dal mondo delle imprese.

Costi dell'energia.

fiducia | clima di fiducia dei consumatori

Il clima di fiducia dei consumatori italiani nel mese di luglio era pari a 103,7, in agosto è risultato pari a 100,3, perdendo in un mese 3,4 punti base. Allarmante la caduta di fiducia dei consumatori nel Nord Est.



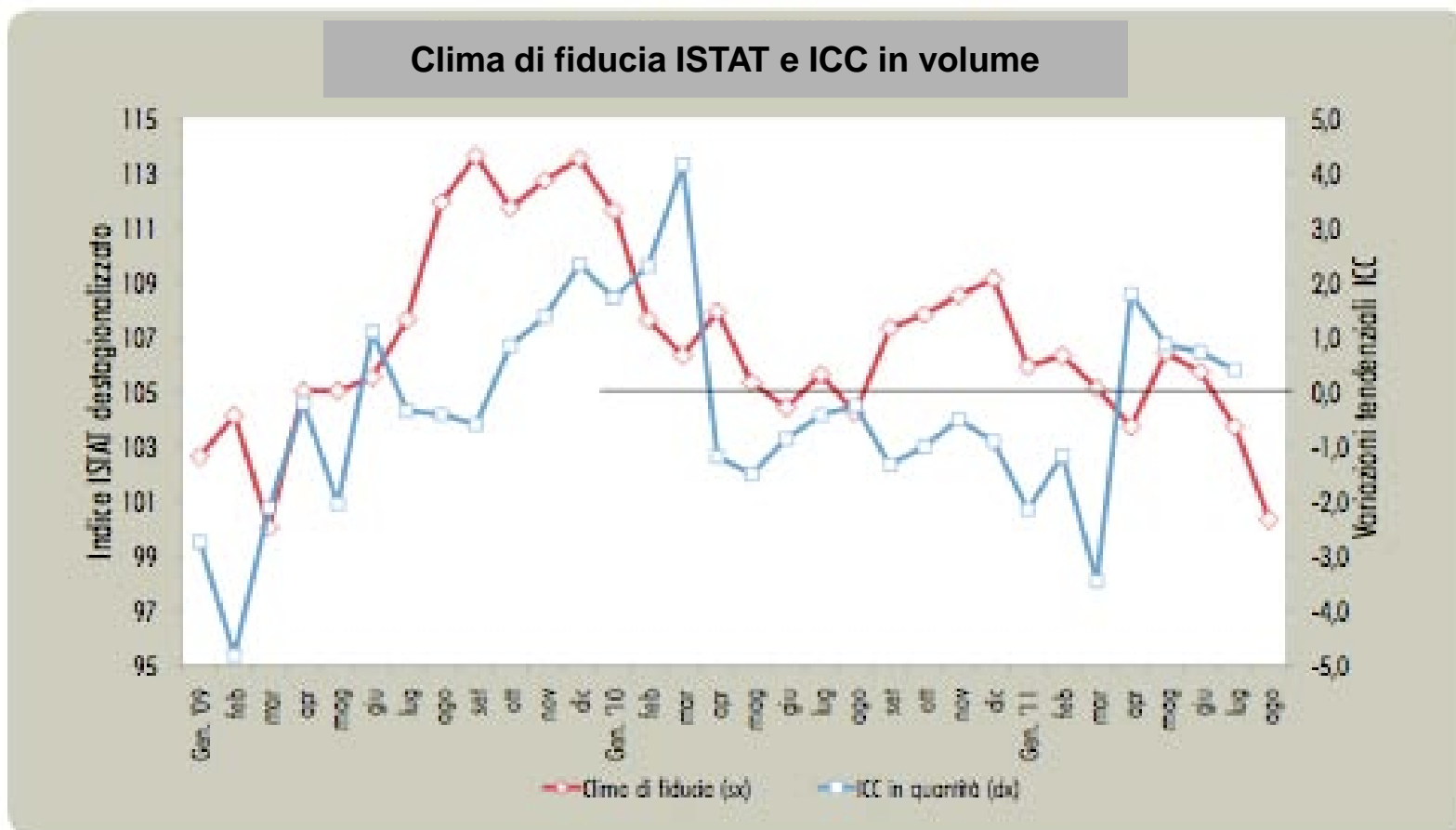
—○— Nord Ovest	107,3	109,9	106,5	105,7	107,9	106,9	102,6	100,7
—○— Nord Est	107,6	107,3	107,3	105,7	109,4	108,2	108,3	95,5
—○— Centro	104,8	105,0	104,8	103,2	107,1	105,2	103,0	101,8
—○— Sud e Isole	105,7	105,0	104,0	103,8	104,9	106,5	104,1	102,4

Indici base 1980=100 e saldi ponderati destagionalizzati.

Fonte: elaborazione Format su dati Istat (agosto 2011).

fiducia | clima di fiducia e impatto sui consumi

Il clima di fiducia ha effetti diretti sui consumi. L'arretramento del clima di fiducia registrato ad agosto concorrerà ad un ulteriore rallentamento dei consumi, che presumibilmente sarà più evidente nel Nord Est.



Fonte: Confcommercio su dati Istat (agosto 2011)

Agenda



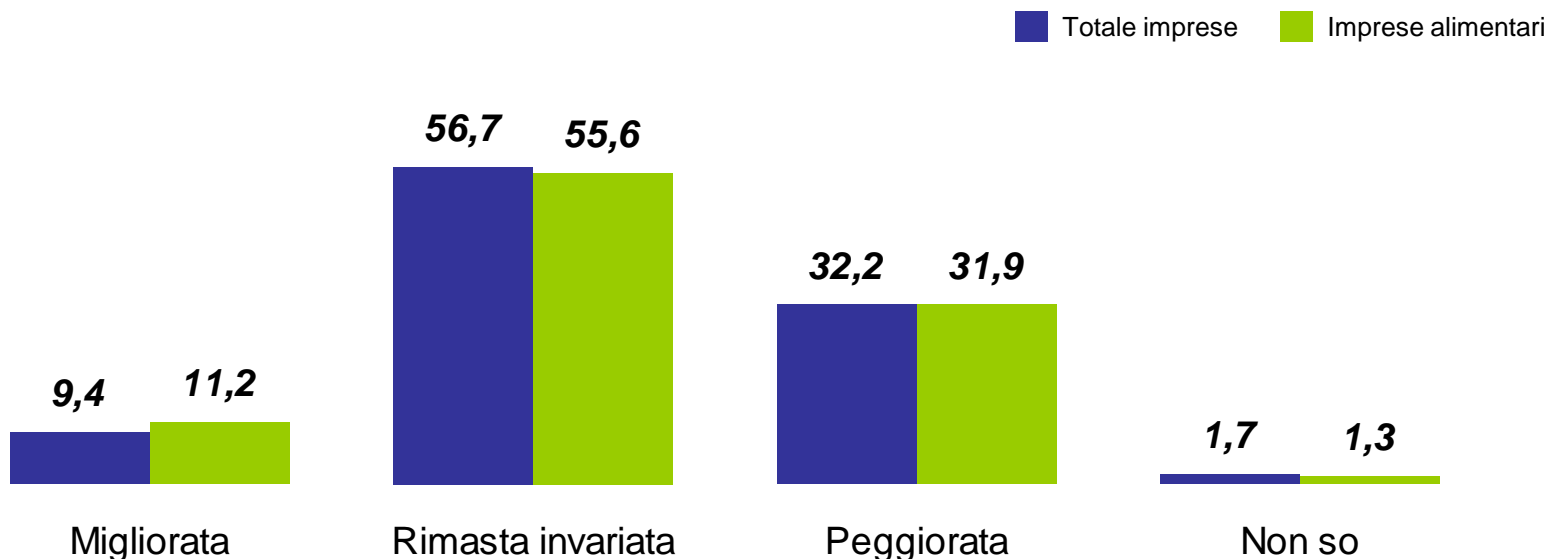
1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

fiducia | andamento dell'economia italiana (previsione '11/III trim)

Non migliora per il terzo trimestre dell'anno la fiducia delle imprese italiane e delle imprese dell'industria alimentare nei confronti dell'economia italiana. La previsione è preceduta dal segno negativo in entrambi i casi.

Saldo totale imprese -22,8

Saldo imprese alimentari -20,7



Previsione dell'andamento dell'economia italiana secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

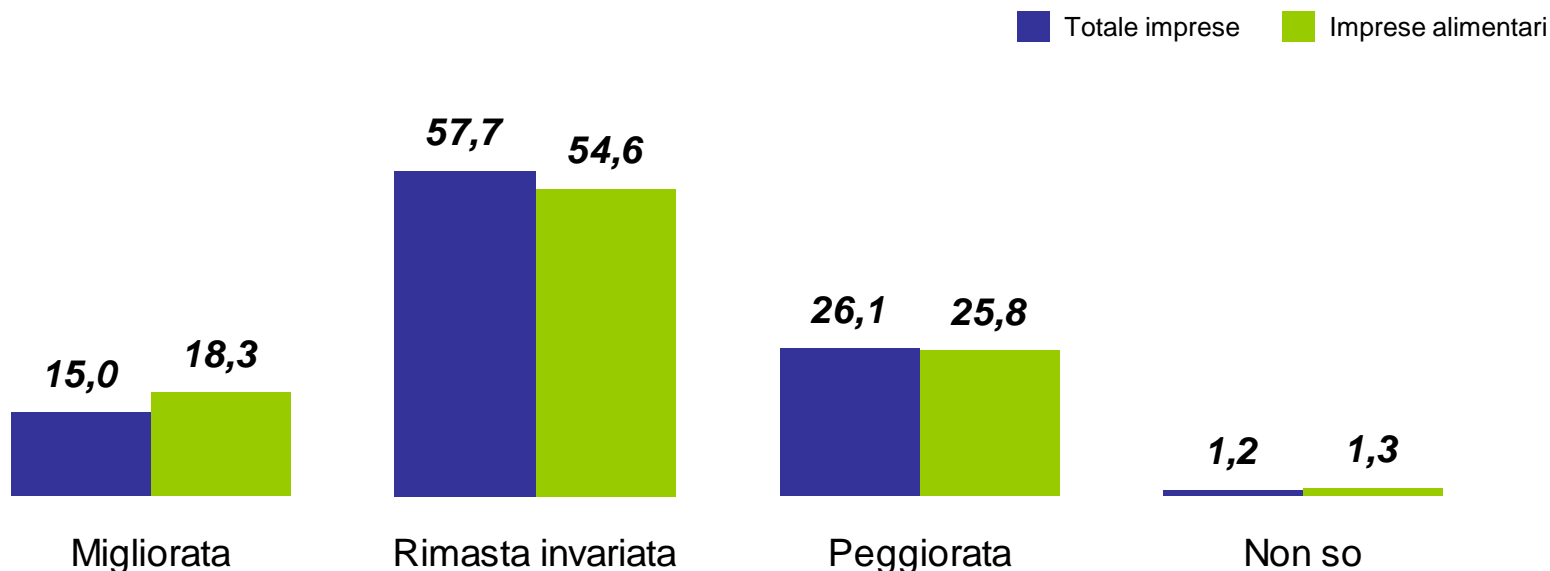
Valori %. Base campione: 2.500 casi.

fiducia | andamento delle imprese (previsione '11/III trim)

Leggermente migliore la previsione degli imprenditori con riferimento all'andamento della "propria impresa" nel terzo trimestre del 2011. Il 15,0% delle imprese italiane (ed il 18,3% delle industrie alimentari) ritiene che l'andamento della propria impresa migliorerà.

Saldo totale imprese -11,1

Saldo imprese alimentari -7,5



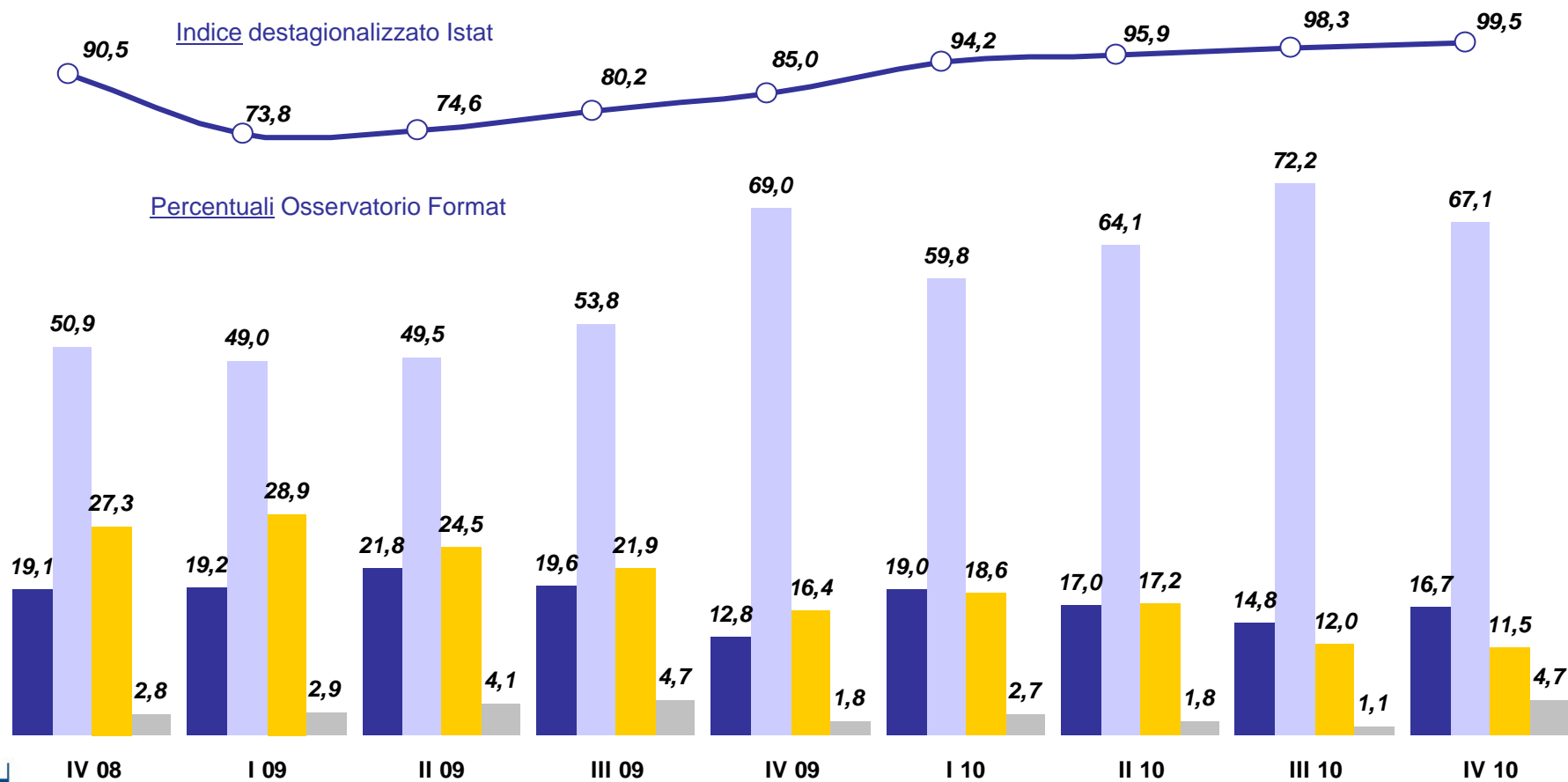
Previsione dell'andamento delle imprese secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

fiducia | indicatore sintetico di fiducia “industria manifatturiera”

Indicatore sintetico

Interviste alle imprese manifatturiere. Valori trimestrali %. Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2010 IV a confronto con l'andamento dell'Indice destagionalizzato Istat (base 2005=100)



Agenda



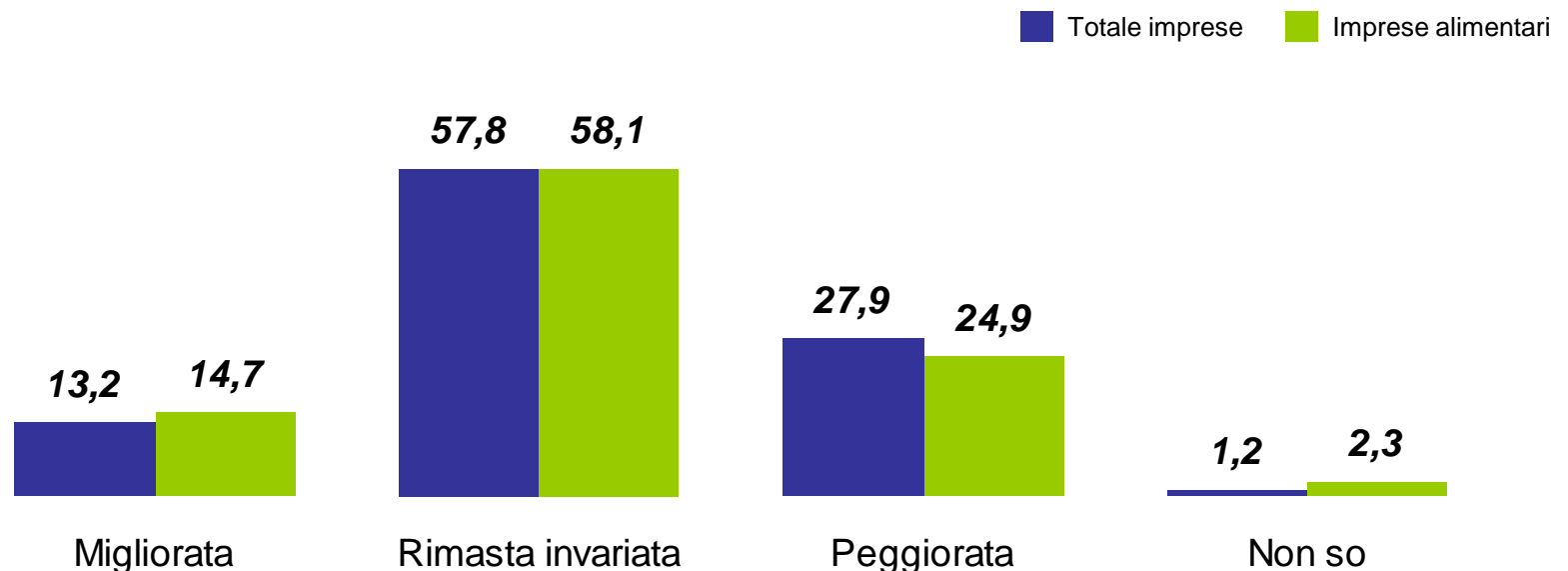
1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

congiuntura | andamento dei ricavi (previsione '11/III trim)

Con riferimento all'andamento dei ricavi, le industrie alimentari fanno rilevare una previsione per il terzo trimestre dell'anno migliore rispetto a quella fatta rilevare dalle altre imprese italiane.

Saldo totale imprese -14,7

Saldo imprese alimentari -10,2



Previsione dell'andamento dei ricavi secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

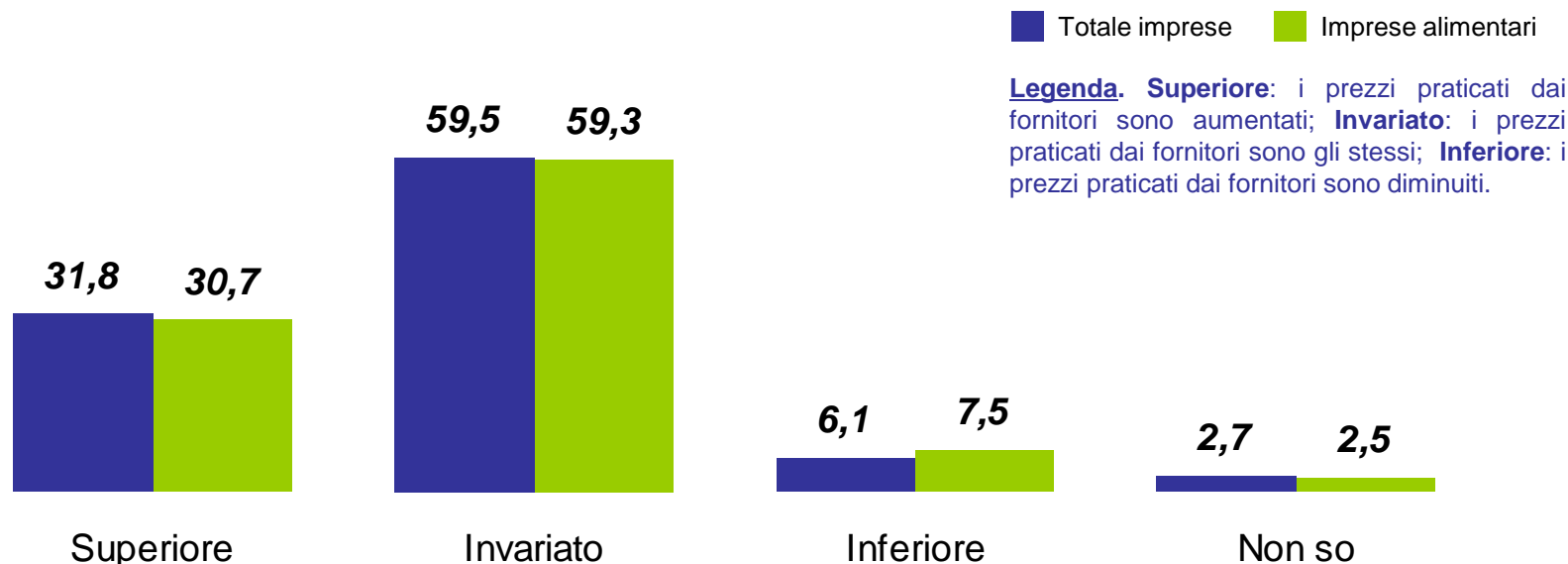
Valori %. Base campione: 2.500 casi.

congiuntura | prezzi praticati dai fornitori (previsione '11/III trim)

Le industrie alimentari fanno rilevare un andamento leggermente migliore rispetto al resto dell'economia del paese per quanto concerne la situazione dei prezzi praticati dai fornitori. La previsione è pari a +23,2, contro il +25,7 rilevato presso tutte le imprese.

Saldo totale imprese +25,7

Saldo imprese alimentari +23,2



Previsione dell'andamento dei prezzi praticati dai fornitori secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

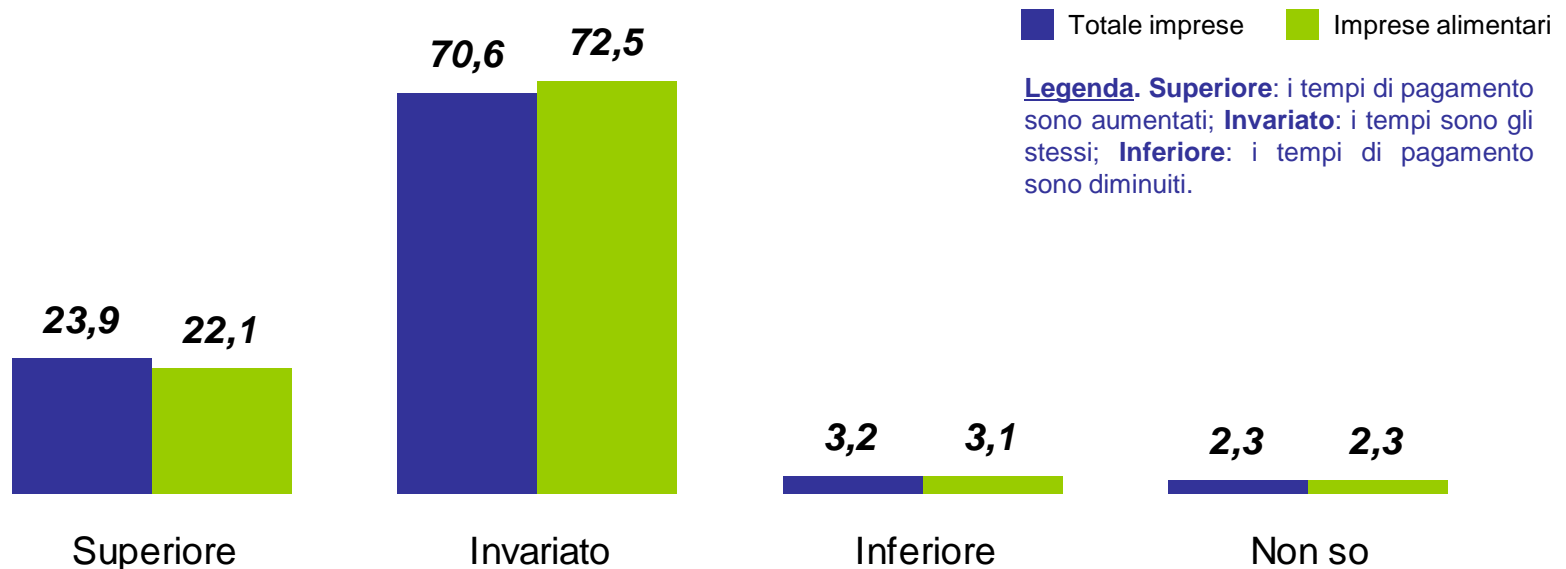
Valori %. Base campione: 2.500 casi.

congiuntura | ritardi nei pagamenti da parte dei clienti (previsione '11/III trim)

L'andamento per il terzo trimestre del 2011 della situazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei clienti è simile sia nella previsione delle imprese italiane, sia nella previsione delle industrie alimentari.

Saldo totale imprese +20,7

Saldo imprese alimentari +19,0



Previsione dell'andamento del ritardo dei tempi di pagamento da parte dei clienti secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

Agenda



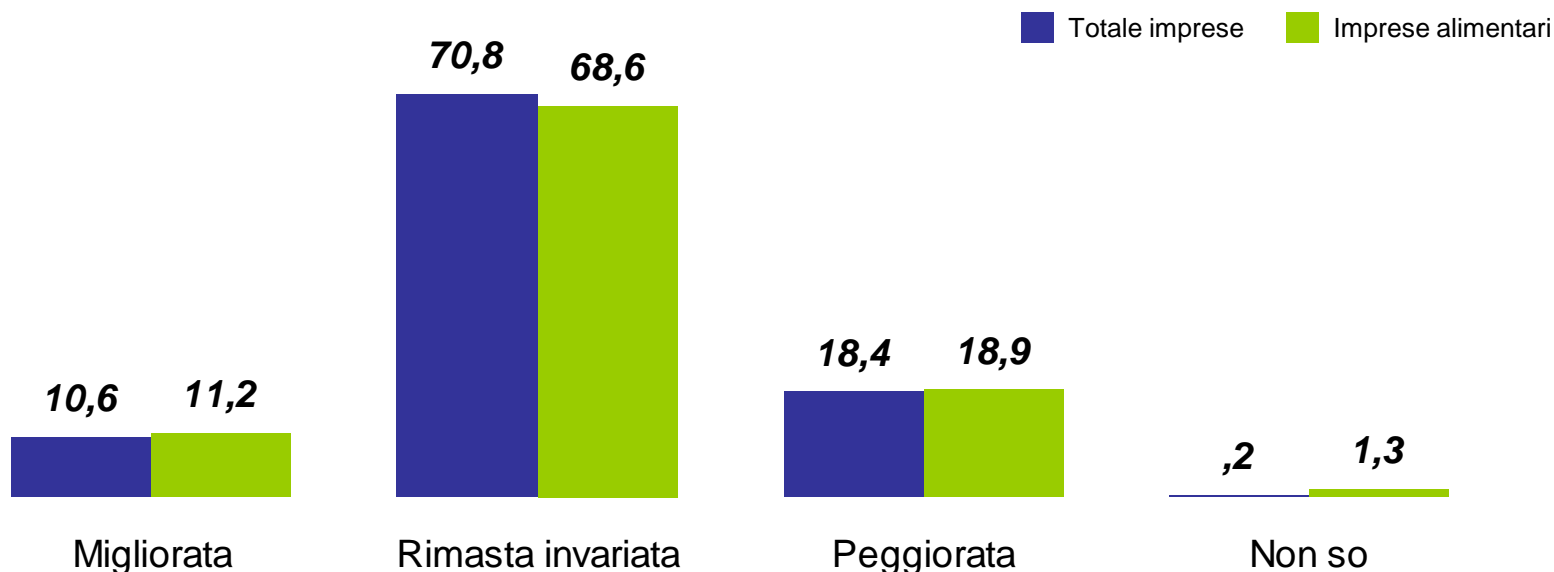
1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

occupazione | andamento dell'occupazione (previsione '11/III trim)

La previsione per il terzo trimestre circa l'andamento dell'occupazione presso le imprese è "ancora" negativa ed è simile sia presso le imprese italiane (peggiorata=18,4%), sia presso le industrie alimentari (peggiorata=18,9%).

Saldo totale imprese -7,8

Saldo imprese alimentari -7,7



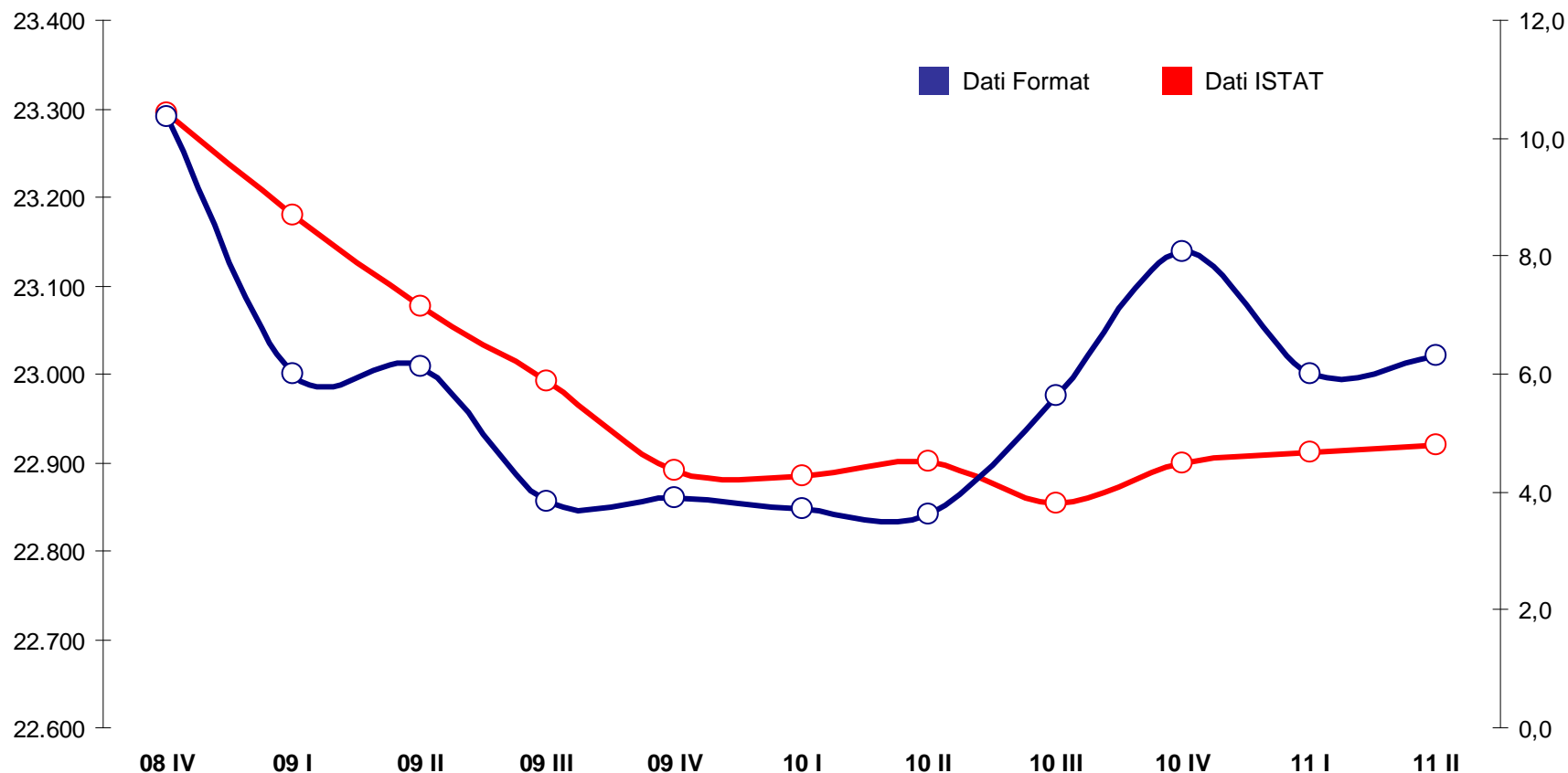
Previsione dell'andamento dell'occupazione secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

occupazione | andamento dell'occupazione

Andamento dell'occupazione presso le imprese (tutti i settori). Confronto con i dati ISTAT

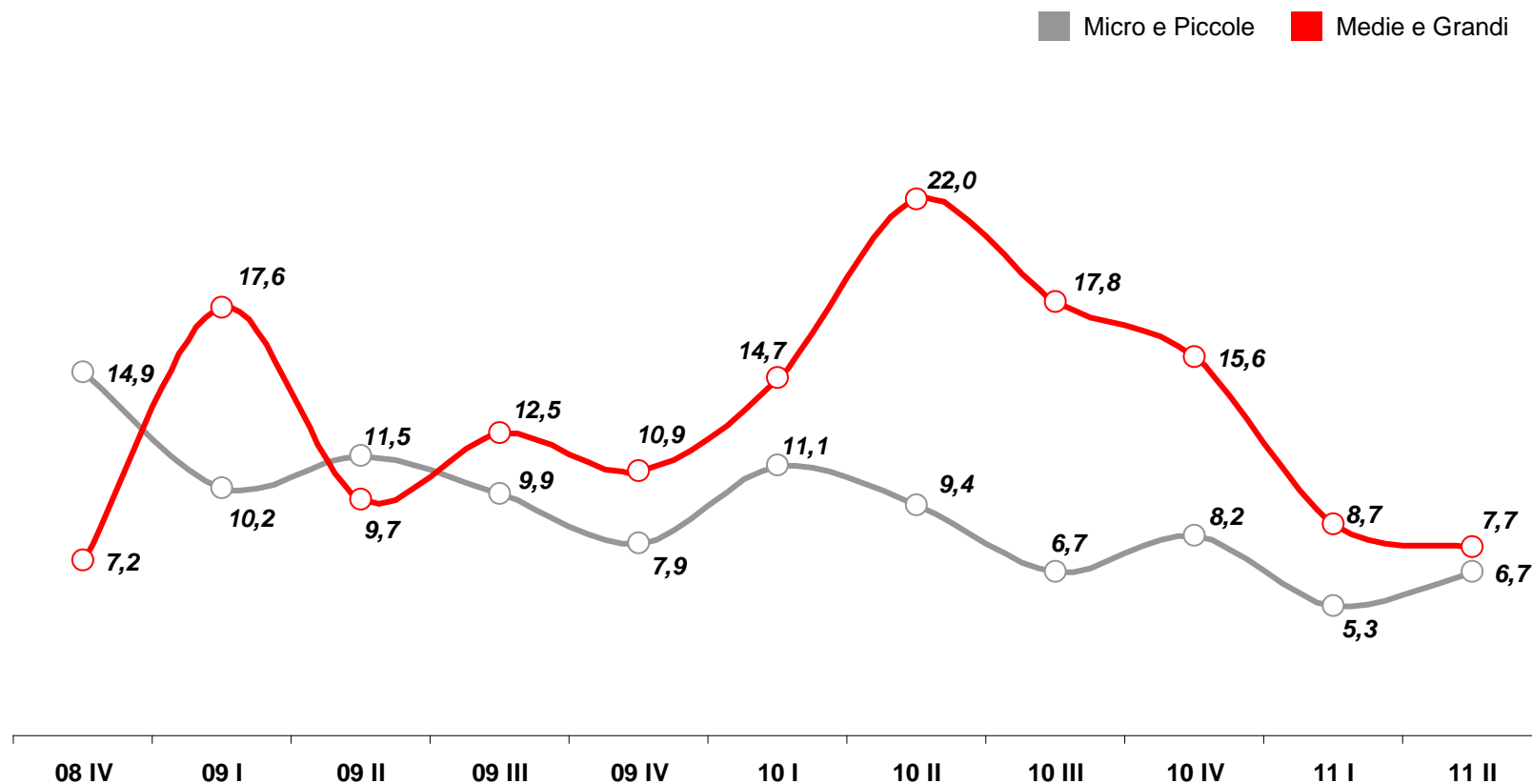
Interviste alle imprese italiane. Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2011 II (Valori trimestrali %) a confronto con i dati Istat (Valori in migliaia).



I dati Istat sono da intendersi in migliaia e sono dati grezzi (Fonte: Indagine sulle Forze Lavoro 2011). I dati Format sono da intendersi in percentuale e rappresentano le previsioni degli imprenditori sulla situazione occupazionale per i diversi trimestri via via considerati.

occupazione | andamento dell'occupazione

Indice di propensione alla dismissione del personale da parte delle imprese italiane (tutti i settori). Analisi per dimensione delle imprese. Micro/Piccole imprese (fino a 49 addetti).
Medie/Grandi imprese (oltre 49 addetti).



Dati destagionalizzati – Rielaborazione su dati Format. Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2011 II.

Agenda



1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

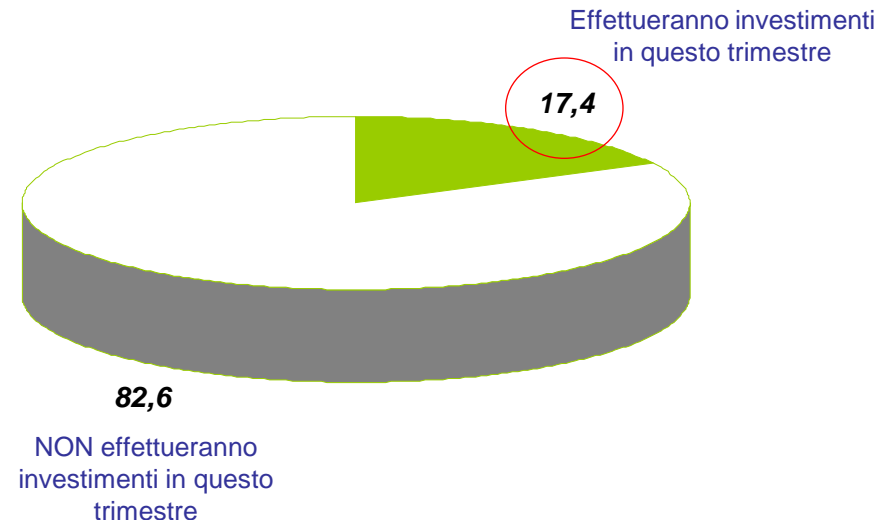
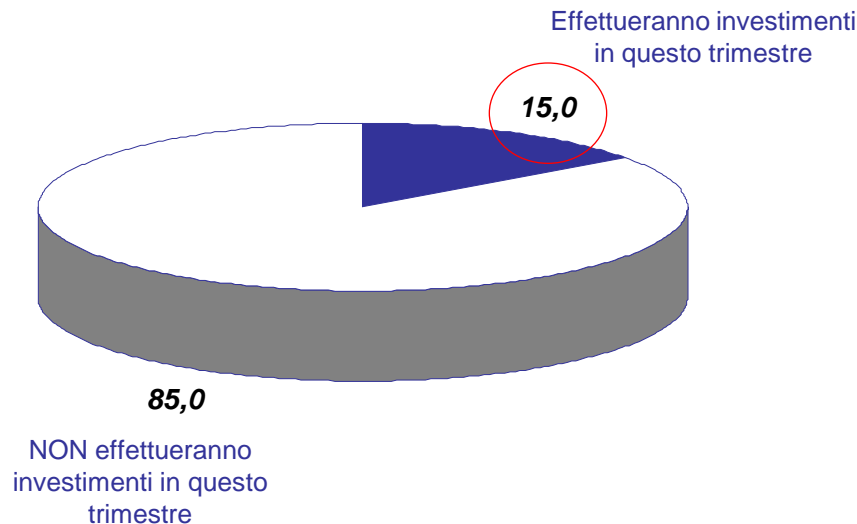
investimenti | analisi degli investimenti (previsione '11/III trim)

Le imprese che prevedevano di fare investimenti nel trimestre erano il 15,0%, quelle dell'industria alimentare il 17,4%, si tratta di uno scostamento "non piccolo", testimonianza evidente della vitalità del settore, vera e propria locomotiva della nostra economia.

Totale imprese: 15,0%

Imprese alimentari: 17,4%

■ Totale imprese ■ Imprese alimentari

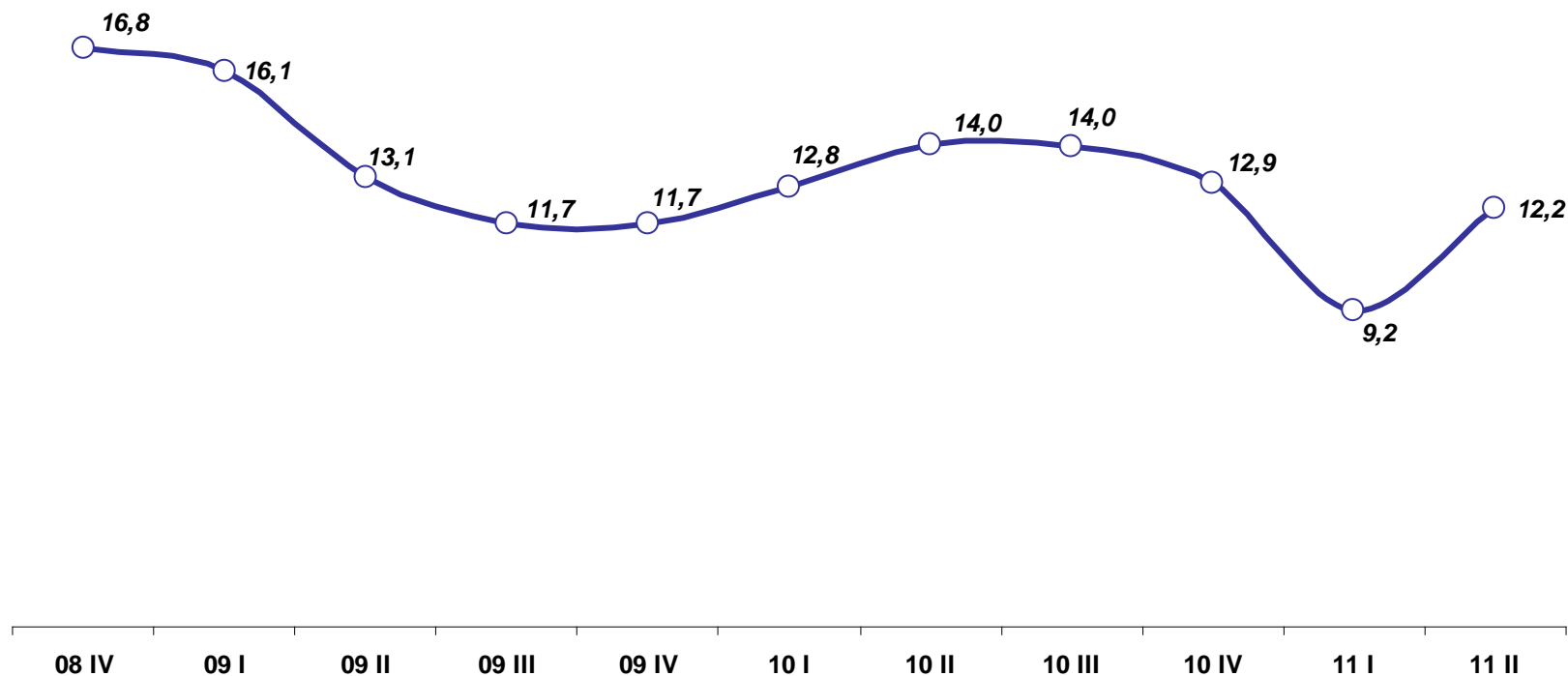


Previsione degli investimenti secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

Indice di propensione agli investimenti

Interviste alle imprese italiane (tutti i settori). Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2011 II



Dati destagionalizzati – Rielaborazione su dati Format. Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2011 II.

Agenda



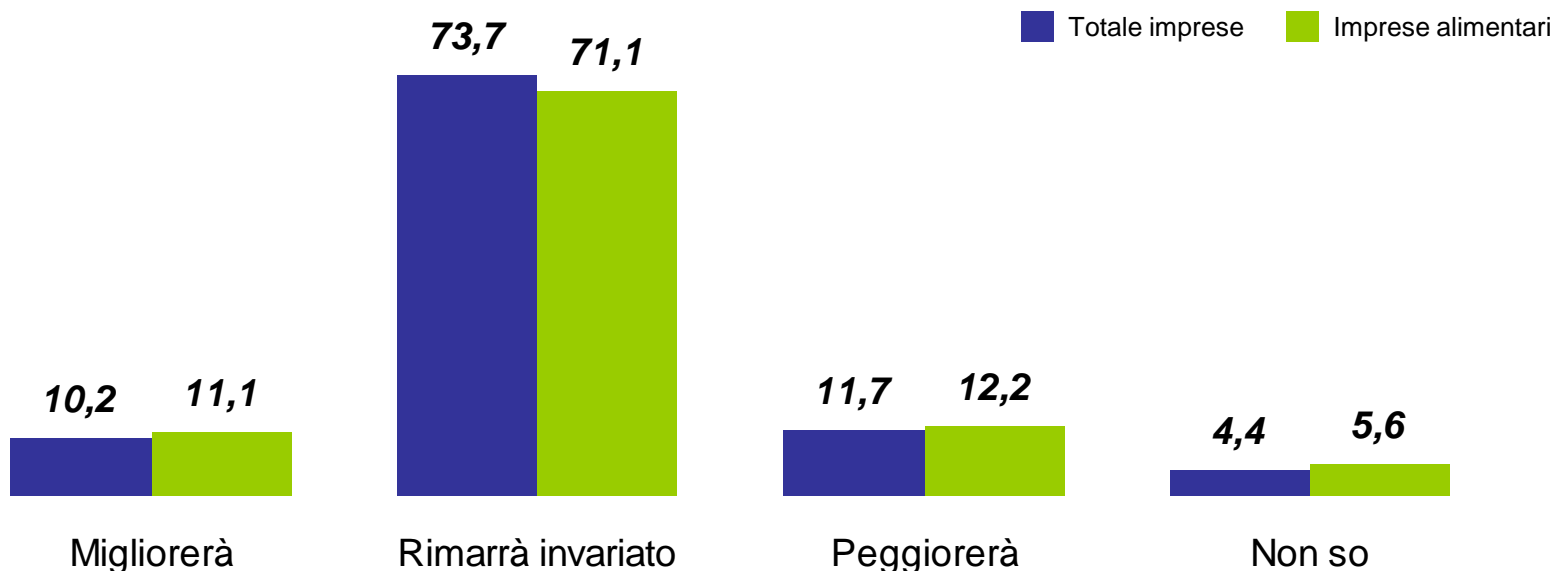
1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

fabbisogno finanziario | capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario (previsione '11/III trim)

Stabile la previsione delle imprese italiane e delle industrie alimentari con riferimento al fabbisogno finanziario. In evidenza le percentuali di quelle in difficoltà: circa il 12%, in prevalenza micro e piccole imprese, concentrate nelle regioni del Mezzogiorno.

Saldo totale imprese -1,5

Saldo imprese alimentari -1,1



Previsione della capacità di far fronte al fabbisogno finanziario secondo l'opinione degli imprenditori per il terzo trimestre 2011. I saldi sono restituiti dai saldi ottenuti dalla differenza della percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è migliorata nel trimestre e la percentuale delle imprese che hanno affermato che la situazione è peggiorata nel trimestre. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e -100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

Agenda



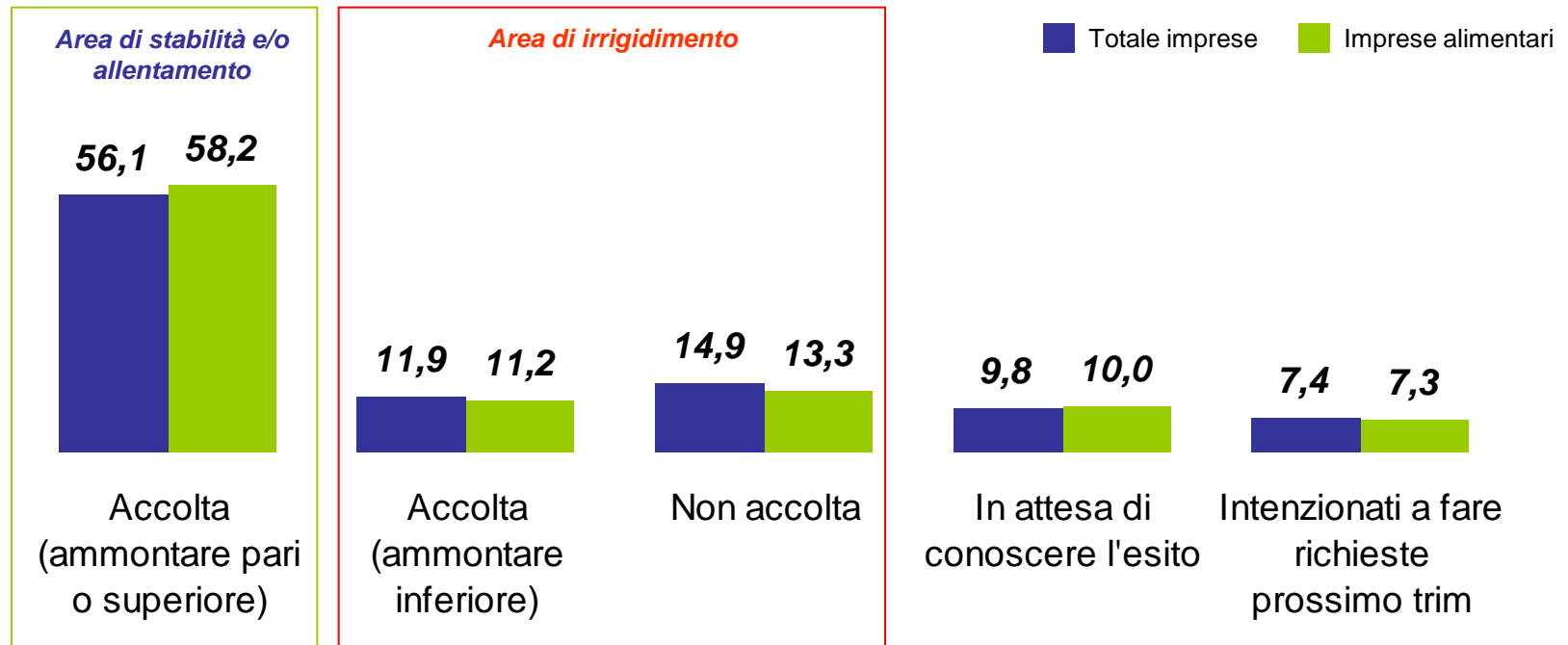
1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

credito | domanda e offerta di credito (secondo trimestre 2011)

Percentuale di imprese che hanno chiesto un fido o la rinegoziazione di un fido esistente nel corso del secondo trimestre 2011: Imprese Italia 21,0%; Imprese alimentari 22,3%.

Area di stabilità e/o allentamento: totale imprese 56,1; imprese alimentari 58,2

Area di irrigidimento: totale imprese 26,8; imprese alimentari 24,4



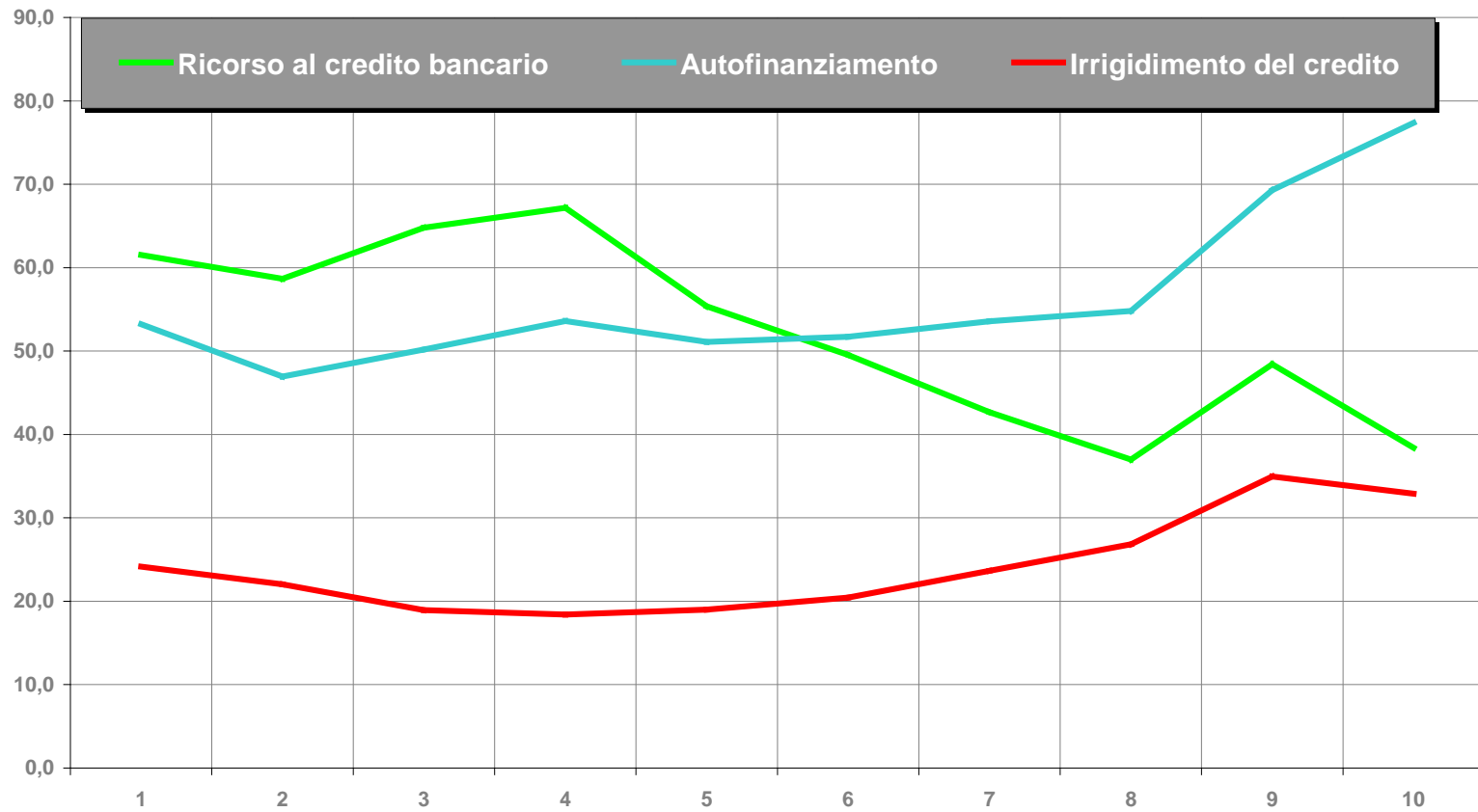
Percentuali di imprese che hanno chiesto un credito al sistema bancario nel secondo trimestre 2011. Percentuali ricalcolate facendo =100,0 le imprese che nei trimestri considerati hanno chiesto un fido, o hanno chiesto di rinegoziare un fido esistente. (Irrigidimento = richiesta accolta con ammontare inferiore + richiesta non accolta).

Valori %. Base campione: 2.500 casi.

credito | domanda e offerta di credito

Modalità di finanziamento degli investimenti e difficoltà di accesso al credito.

Interviste alle imprese italiane (tutti i settori). Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV-2010 IV (Valori percentuali)



Dati destagionalizzati – Rielaborazione su dati Format. Osservatorio Congiunturale Format 2008 IV–2010 IV. (Valori percentuali).

Agenda



1. Scenario economico settembre 2011
2. Clima di fiducia della imprese
3. Indicatori congiunturali
4. Occupazione
5. Investimenti
6. Fabbisogno finanziario
7. Credito
8. Nota metodologica

metodo | obiettivi del lavoro e architettura dell'indagine di campo

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine congiunturale sull'andamento economico delle imprese italiane. Focus di approfondimento sulle imprese dell'industria alimentare.

ARCHITETTURA DELLA RICERCA

Campione rappresentativo dell'universo delle imprese italiane della manifattura (con un focus sulle sole imprese alimentari), costruzioni, commercio, servizi e turismo.

Domini di studio del campione:

- *Area geografica*: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud/Isole;
- *Settore di attività*: Manifattura (con un focus sulle sole imprese alimentari), Costruzioni, Commercio, Turismo [riaggregazione settori Ateco], Servizi;
- *Dimensione*: 1-9 addetti, 10-49 addetti, 50-249 e oltre i 250 addetti.

Numerosità campionaria complessiva: 2.500 casi (2.500 interviste a buon fine), 1.532 cadute (40,0 %).

Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 2,0$ %). Fonte delle anagrafiche: Camere di commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (Computer assisted telephone interview).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Giugno 2011. Aggiornamento: agosto 2011.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione italiani), e della Legge sulla Privacy (D.lgs n. 196/03).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani.

metodo | campione e universo rappresentato

Universo delle imprese italiane della manifattura, costruzioni, commercio, turismo e servizi

Area	Settore	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 250 addetti	Totale
Nord Ovest	Manifattura	136.113	27.913	4.676	585	169.287
	Costruzioni	200.027	8.787	415	14	209.243
	Commercio	329.971	13.027	1.218	116	344.332
	Turismo	77.049	4.140	249	21	81.459
	Servizi	322.836	13.402	3.235	414	339.887
	Totale		1.065.996	67.269	9.793	1.150
Nord Est	Manifattura	104.378	24.696	3.869	426	133.369
	Costruzioni	152.745	6.979	321	17	160.062
	Commercio	245.734	10.762	850	52	257.398
	Turismo	71.421	5.244	240	6	76.911
	Servizi	220.470	9.354	2.044	222	232.090
	Totale		794.748	57.035	7.324	723
Centro	Manifattura	94.717	15.588	1.919	228	112.452
	Costruzioni	131.700	6.470	240	7	138.417
	Commercio	264.822	8.772	599	39	274.232
	Turismo	61.222	4.096	226	18	65.562
	Servizi	226.487	9.052	1.951	332	237.822
	Totale		778.948	43.978	4.935	624
Sud e Isole	Manifattura	123.201	13.531	1.727	204	138.663
	Costruzioni	157.547	8.786	376	12	166.721
	Commercio	459.650	9.090	486	22	469.248
	Turismo	83.767	3.890	256	7	87.920
	Servizi	214.305	10.785	1.714	271	227.075
	Totale		1.038.470	46.082	4.559	516
Totale	Manifattura	458.409	81.728	12.191	1.443	553.771
	Costruzioni	642.019	31.022	1.352	50	674.443
	Commercio	1.300.177	41.651	3.153	229	1.345.210
	Turismo	293.459	17.370	971	52	311.852
	Servizi	984.098	42.593	8.944	1.239	1.036.874
	Totale		3.678.162	214.364	26.611	3.013

Campione realizzato delle imprese italiane della manifattura, costruzioni, commercio, turismo e servizi

Area	Settore	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 250 addetti	Totale
Nord Ovest	Manifattura	43	22	17	11	92
	Costruzioni	43	22	17	11	93
	Commercio	104	53	40	26	223
	Turismo	18	9	7	4	38
	Servizi	134	69	52	33	289
	Totale		342	176	133	85
Nord Est	Manifattura	34	19	12	7	72
	Costruzioni	34	19	12	6	71
	Commercio	79	44	29	15	167
	Turismo	17	9	6	3	36
	Servizi	94	52	34	18	197
	Totale		258	143	93	49
Centro	Manifattura	32	14	8	7	61
	Costruzioni	32	14	9	7	62
	Commercio	93	41	25	19	178
	Turismo	16	7	4	3	31
	Servizi	106	47	28	22	202
	Totale		279	124	74	57
Sud e Isole	Manifattura	45	16	8	5	75
	Costruzioni	45	16	8	5	74
	Commercio	183	66	34	22	305
	Turismo	25	9	5	3	41
	Servizi	116	42	22	14	193
	Totale		413	148	78	49
Totale	Manifattura	154	71	46	29	300
	Costruzioni	154	71	46	29	300
	Commercio	459	204	128	82	873
	Turismo	76	35	22	14	146
	Servizi	449	209	136	87	881
	Totale		1.292	591	377	240

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive - 2007

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format.

2011 © Copyright Format Srl – ricerche di mercato



format S.r.l.

via ugo balzani 77, 00162 roma, italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 10.340,00 i.v.

www.formatresearch.com

Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =